



CORTE DI APPELLO DI LECCE

PRESIDENZA

Lecce, 9 agosto 2014

n. prot.11574

All.:1; Ai Sigg.ri
PRESIDENTE PREPOSTO ALLA SEZIONE
DISTACCATA DI CORTE DI APPELLO
TARANTO

All.: 1; PRESIDENTI DEI TRIBUNALI DI SORVEGLIANZA
LECCE - TARANTO

All.: 1; PRESIDENTI DEI TRIBUNALI PER I MINORENNI
LECCE - TARANTO

All.: 1; PRESIDENTI DEI TRIBUNALI
BRINDISI - LECCE - TARANTO

All.: 1; PRESIDENTI DEI CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI
AVVOCATI
(con preghiera di diffusione agli iscritti)
LECCE - BRINDISI - TARANTO

OGGETTO: Nota del Ministero della Giustizia prot. n.0085722.U in data 6 agosto 2014.- Fattura elettronica. SPESE DI GIUSTIZIA

Si trasmette l'unita nota ministeriale n. prot. 0085722.U del 6 agosto 2014, concernente l'oggetto.

I sigg.ri Presidenti dei Tribunali sono pregati di inviare copia della predetta nota agli Uffici del Giudice di Pace dei rispettivi circondari.

p.IL PRESIDENTE DELLA CORTE
(Dr. Rodolfo Boselli)



Ministero della Giustizia

*Departamento dell'Amministrazione Giudiziaria, del Procurato e dei Servizi
Economici Generali del Poderano e della Contabilita*

CORTE DI APPELLO MECC
06 AGO. 2014
PROC. N° 11574

Ai Sigg. Presidenti delle Corti
d'Appello

Ai Sigg. Procuratori Generali presso le
Corti d'Appello

Ai Sigg. Dirigenti - Funzionari delegati
per le spese di giustizia

LORO SEDI

OGGETTO: Fattura elettronica SPESE DI GIUSTIZIA.

Facendo seguito alla circolare prot. 49107 del 5 maggio u.s. si forniscono istruzioni volte a superare le criticità connesse all'introduzione delle nuove modalità di fatturazione elettronica in materia di spese di giustizia.

Per tale tipologia di spesa era stato prospettato un modello operativo che prevedeva la creazione di un codice IPA unico identificativo dell'intero sistema SIAMM da utilizzare per la fatturazione elettronica.

Vi sono stati, al riguardo, recenti sviluppi che non consentono la percorribilità di tale soluzione. L'art. 27 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, introduce un nuovo quadro normativo volto al monitoraggio permanente dei debiti delle pubbliche amministrazioni e dei relativi tempi di pagamento.

Dalle indicazioni operative fornite dalla Ragioneria generale dello Stato con circolare n. 21 del 25 giugno u.s., si evince che tali nuovi adempimenti si basano sull'utilizzo della piattaforma già in uso per la certificazione dei crediti (PCC), con modalità automatizzate attraverso l'interconnessione con i flussi della fatturazione elettronica. È, infatti, previsto un "monitoraggio permanente" che viene implementato attraverso l'acquisizione automatica, dal sistema di interscambio (SDI), delle informazioni relative alle fatture emesse in formato elettronico.

Di conseguenza, tale modalità non consente di dare seguito alla soluzione del codice IPA unico SIAMM poiché è di tutta evidenza che tale "unicità" non consentirebbe di veicolare i dati verso la PCC e di dare, quindi, attuazione alle intervenute disposizioni normative.

Si procederà, pertanto, alla creazione di uno specifico codice IPA per ciascun ufficio giudiziario, destinato esclusivamente alla ricezione delle fatture elettroniche relative alle spese di giustizia.

Nello stesso tempo, al fine di consentire il passaggio al canale trasmissivo sicogecoin, verranno creati, sempre per ciascun ufficio giudiziario, due codici sicoge, uno per le spese di funzionamento e l'altro per le spese di giustizia. Tali attività, già pianificate, richiedono tempi tecnici non compatibili con l'esigenza immediata di superare l'attuale criticità.

A seguito di valutazioni condivise con le competenti articolazioni ministeriali, si dispone, pertanto, che fino al 30 settembre 2014 potrà essere utilizzato il medesimo codice IPA già attribuito all'ufficio giudiziario per la ricezione di tutte le fatture (spese di funzionamento e spese di giustizia).

Trattasi di un periodo transitorio durante il quale verrà mantenuto il canale trasmissivo PEC per entrambe le tipologie di spesa e le fatture perverranno al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del protocollo documentale.

Il passaggio al canale trasmissivo sicogecoin dovrà avvenire entro il 30 settembre, in maniera contestuale per entrambe le tipologie di spesa e per tutti gli uffici giudiziari di un medesimo distretto.

Tale passaggio comporterà l'utilizzo dei due distinti codici IPA, la ricezione della fattura elettronica sulla corrispondente utenza SICOGE dell'ufficio e il pagamento da parte del corrispondente funzionario delegato utilizzando le nuove funzionalità sicogecoin.

La Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati e la Direzione generale della giustizia civile provvederanno a emanare, per gli ambiti di rispettiva competenza, le opportune istruzioni operative.

IL DIRETTORE GENERALE

Juliana Beletta